

## **Locale senza slot? Tassa rifiuti ridotta del 50%**

**Lo ha deciso il Consiglio comunale, che ha votato la mozione “Incentivo per i locali pubblici che non favoriscono il gioco d'azzardo e l'uso delle slot machine”. Il provvedimento sarà previsto nel piano finanziario del servizio gestione rifiuti del bilancio 2015**

**Corsico** (18 luglio 2014) – Tassa rifiuti (TARI) ridotta del 50% ai gestori di locali pubblici che non abbiano installato le slot machine ovvero che eliminino quelle già installate. Lo ha deciso il Consiglio comunale, con solo due voti contrari (i consiglieri Francesco Grieco e Roberto Tarantola), accogliendo una mozione del consigliere Giacomo Di Capua, emendata dai capigruppo del PD Davide Varieschi e di Forza Italia Michele Valastro, e dallo stesso Di Capua.

La sensibilità e l'attenzione sui disastrosi effetti del gioco d'azzardo cresce. Sia a livello italiano sia europeo. Ed è partita proprio da Corsico, alla fine del 2012, una vera e propria campagna istituzionale, alla quale hanno aderito per primi Legautonomie e Terre di Mezzo, raccogliendo l'adesione di centinaia di enti locali, in tutta Italia. Una vera e propria azione di contrasto alla piaga delle scommesse che ha portato inizialmente alla definizione di un manifesto, il cui primo firmatario, in qualità di promotore, è stato il Comune di Corsico con la sindaca Maria Ferrucci. Poi una legge d'iniziativa popolare, alla quale hanno fatto seguito numerose iniziative sia parlamentari (c'è un'apposita Commissione che sta lavorando a un testo) sia regionali e una legge anche in Lombardia.

Nei giorni scorsi, la Commissione europea ha adottato una raccomandazione, chiedendo agli Stati membri di accrescere il livello di protezione dei consumatori rispetto ai servizi di gioco d'azzardo online. L'obiettivo è “salvaguardare la salute e ridurre al minimo gli eventuali danni economici che possono derivare dal gioco d'azzardo eccessivo o compulsivo”.

Il provvedimento adottato dal Consiglio comunale corsichese nei giorni scorsi sarà attuato a partire dal piano finanziario del servizio gestione rifiuti urbani che verrà inserito nel bilancio 2015.

La scelta del massimo organo istituzionale di indirizzo e di controllo parte dal presupposto che almeno il 30% della popolazione è interessata alle macchinette mangiasoldi e nel 10% dei casi chi gioca diventa affetto da sindrome da gioco patologico, mentre il 18% da quella da gioco problematico, con ripercussioni sull'intera famiglia del giocatore stesso.

Però non esiste ancora una legge che impedisca l'uso e la diffusione delle slot. Per questo il Consiglio ha dato un chiaro indirizzo su come dovrà intervenire l'Amministrazione corsichese “per dare una dimostrazione concreta” di impegno sul tema.

**Ufficio stampa Comune di Corsico**

